

Accordo tra ARDSU e Leopolda per l'integrazione della residenza di via da Buti

Author : Redazione

Date : 13 dicembre 2014



L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario e l'Associazione Casa della Città Leopolda hanno siglato un accordo di collaborazione per l'integrazione della residenza artistica per studenti di via da Buti - realizzata dal Comune di Pisa come intervento sperimentale di edilizia sostenibile e che attualmente ospita 24 studenti - all'interno della Stazione Leopolda.

Il primo asse della convenzione appena ratificata dal cda dell'ARDSU prevede la possibilità per gli studenti ospitati nelle residenze universitarie di Pisa di organizzare attività culturali negli spazi della Leopolda a titolo gratuito: cineforum, prove teatrali e di danza, feste, esibizioni musicali acustiche, cene sociali, incontri, riunioni e altre attività di studio e socializzazione informale. Per gli eventi più importanti gli studenti potranno utilizzare il salone storico secondo le tariffe agevolate previste per le associazioni che collaborano con la Leopolda.

Il secondo asse prevede la realizzazione all'interno della residenza studentesca di un laboratorio dedicato allo studio delle politiche dell'Unione Europea e all'elaborazione di progetti nei settori della cultura, del sociale, delle politiche giovanili, della ricerca e negli altri ambiti di interesse collettivo. A tal fine l'associazione assicurerà il coinvolgimento degli studenti nelle attività del laboratorio, anche attraverso l'attivazione di tirocini e altri rapporti di collaborazione.

"L'obiettivo dell'accordo - spiega l'ARDSU in una nota - che sarà sottoposto ad un'opera di monitoraggio annuale, è quello di costruire un rapporto positivo e fecondo tra la popolazione studentesca, i cittadini, le istituzioni e le organizzazioni della società civile. La filosofia che ha ispirato la definizione degli ambiti di collaborazione si basa in particolare sul desiderio di offrire risposte concrete alle necessità della popolazione studentesca e alla necessità di creare, in questa fase di crisi economica e di alta disoccupazione giovanile, nuove opportunità di crescita e lavoro in un'ottica europea".